

Software Well-Contact Suite Top
Linee guida ed accorgimenti

INDICE

SEZIONE A: Linee guida per la creazione del progetto ETS	2
Regole da seguire sul progetto ETS	2
Parametri da impostare sui lettori a transponder	6
SEZIONE B: Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS3	7
Il file Struttura impianto	7
Il file Dispositivi	9
Il file Configurazione dispositivi	11
Il file ESF	13
SEZIONE C: Uso simultaneo del software Well-Contact Suite e di altri software che usano le librerie Falcon di KNX per l'accesso al bus.	15
Procedura per consentire l'utilizzo simultaneo delle librerie Falcon dal software Well-Contact Suite e da altri software che ne fanno uso	15
Procedura per risolvere un problema che potrebbe verificarsi nell'utilizzo dell'"utente interattivo" per l'accesso alle librerie Falcon di Konnex.	20
SEZIONE D: Utilizzo del Software Well-Contact Suite attraverso la rete pubblica	21
Procedura per configurare il sistema Client/Server via rete pubblica	21
Procedura per scrivere le tessere dal Client sul programmatore di card connesso al Server	21
Scrivere le tessere dal Client sul programmatore di card connesso al Server	21
NOTE	22

SEZIONE A: Linee guida per la creazione del progetto ETS

Regole da seguire sul progetto ETS

Viene riportato un breve elenco delle regole fondamentali che dovrebbero essere seguite durante la realizzazione del progetto (con ETS di KNX) di un impianto di automazione che dovrà essere gestito dal Software Well-Contact Suite, affinché il processo di importazione o re-importazione dei file esportati da ETS richiedano il minimo lavoro di configurazione aggiuntivo sul software WellContact Suite:

1. Tutti i locali (ambienti) devono avere nomi diversi.
2. Le parti dell'edificio (piani, aree,...) devono avere nomi diversi dai locali (ambienti).
3. I locali per essere riconosciuti dal SW come tali (ambienti) devono contenere almeno un dispositivo (altrimenti verranno riconosciuti come aree).
4. Le parti dell'edificio (piani, aree,...) non devono avere nomi uguali all'interno dello stesso edificio.
5. Durante la creazione degli indirizzi di gruppo non si devono ripetere gli stessi nomi a livello di gruppi principali e gruppi intermedi.
6. È necessario realizzare un indirizzo di gruppo diverso per ogni property che si intende utilizzare di ogni dispositivo.
7. Lista degli indirizzi che è necessario creare affinché il software Well-Contact Suite possa fornire tutte le funzionalità previste:
 - a. **Transito per lettori e tasche (PropID 0)**: importante e necessario al Sistema WCS per la registrazione degli accessi e della permanenza in camera;
 - b. **Time per lettori e tasche (PropID 18)**: fondamentale per la gestione del controllo accessi e l'eventuale gestione con fasce orarie;
 - c. **Date per lettori e tasche (PropID 19)**: fondamentale per la gestione del controllo accessi;
 - d. **ServerConfirm per lettori e tasche (PropID 20)**: per poter confermare tramite il SW la ricezione dei telegrammi di transito e rimuoverli dalla memoria interna dei dispositivi;
 - e. **PlantID per lettori e tasche (PropID 21)**: fondamentale per la gestione del controllo accessi;
 - f. **AccessData per lettori e tasche (PropID 22)**: fondamentale per consentire gli accessi alle tessere create con il SW;
 - g. **AccessType1, AccessType2, AccessType3, AccessType4, AccessType5, AccessType6, AccessType7 per le tasche (PropID 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8)**: utili per visualizzare nel SW la presenza del cliente e del personale in camera;
 - h. **DoNotDisturb (LedOn1 (PropID 30) per il lettore)**: utile per visualizzare nel SW che il cliente non vuole essere disturbato; affinché tale indirizzo assuma questa funzione bisognerà assegnargli la tipologia di Indirizzo/Oggetto "Non Disturbare" tramite la Configurazione ETS di WCS.
 - i. **Actual Temperature per i termostati (PropID 0)**: utile per visualizzare la temperatura dei termostati nel SW (si consiglia di settare nei parametri l'invio ciclico. Da valutare in caso di elevato numero di dispositivi);
 - j. **Thermostat Mode o in alternativa Comfort, Standby, Economy, Protection per i termostati (PropID 5 oppure 1, 2, 3, 4)**: importanti per inviare i comandi sulla Modalità di Funzionamento dei termostati tramite WCS;
 - k. **Thermostat Mode State per i termostati (PropID 6)**: importante per visualizzare nel SW la Modalità di Funzionamento corrente dei termostati;
 - l. **State Summer/Winter (PropID 7)**: importante per visualizzare nel SW la Modalità di Funzionamento Stagionale corrente dei termostati;
 - m. **Enable Summer/Winter (PropID 8)**: fondamentale per inviare i comandi sulla Modalità di Funzionamento Stagionale dei termostati tramite il Sistema WCS;
 - n. **Actual Setpoint per i termostati (PropID 12)**: utile per visualizzare la temperatura impostata dei termostati nel SW (si consiglia di settare nei parametri l'invio ciclico. Da valutare in caso di elevato numero di dispositivi);
 - o. **Comfort Winter-Setpoint, Standby Winter-Setpoint, Economy Winter-Setpoint, Protection Winter-Setpoint, Comfort Summer-Setpoint, Standby Summer-Setpoint, Economy Summer-Setpoint, Protection Summer-Setpoint per i termostati (PropID 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21)**: utili per poter visualizzare e impostare da SW i vari "setpoint base" nelle due Modalità di Funzionamento Stagionali.
N.B.: per poter visualizzare i valori è necessario impostare manualmente il flag di lettura per queste property in ETS.
 - p. **Casistiche gestione Velocità Riscaldamento/Condizionamento per i termostati**:
 - **Gestione Proporzionale**:
 - Proportional (0 - 100%) – Fan Input (PropID 25): utile per inviare il valore di massima velocità proporzionale.
 - Proportional (0 - 100%) – Fan Output (PropID 31): utile per visualizzare sul SW il valore di massima velocità proporzionale.
 - **Gestione On/Off**:
 - Off– Fan Input, Speed V1– Fan Input, Speed V2– Fan Input, Speed V3– Fan Input, Automatic – Fan Input (PropID 26, 27, 28, 29, 30): utili per poter inviare al termostato comandi di forzature delle velocità o forzare la loro gestione automatica.
 - Speed V1– Fan Output, Speed V2– Fan Output, Speed V3 – Fan Output (PropID 32, 33, 34): utili per visualizzare la velocità corrente attiva.
 - Speed V1– Fan Disable, Speed V2– Fan Disable, Speed V3 – Fan Disable (PropID 35, 36, 37): utili per inviare comandi per la disabilitazione delle velocità
 - q. **Windows Open per i termostati (PropID 38, 39)**: per poter visualizzare sul Software lo stato delle finestre è necessario:
 1. Impostare il contatto come General Purpose ed usarlo come sensore finestra aperta
 2. Assegnare l'indirizzo di gruppo creato, alla property Window Switch (PropID 38) e su un input di un modulo Konnex (nel caso in cui si usi l'input del termostato, assegnare l'indirizzo alla propID 39 del termostato)

3. Assegnare a tale indirizzo la Tipologia di Indirizzo/Oggetto "Contatto" all'interno del software Well-Contact Suite.

NOTA: Contatto finestra: WCS visualizza il disegno della finestra aperta chiusa in un ambiente in base alla presenza (definita in configurazione ETS) nell'ambiente stesso di indirizzi di gruppo definiti di tipo "Contatto". In fase di importazione vengono riconosciuti come "Contatto" gli indirizzi con flag "S" (Send) collegati alla property 38 dei termostati (Windows Switch). Se nello stesso ambiente più indirizzi vengono automaticamente o manualmente definiti come "Contatto" basta che uno di loro assuma valore "1" perché WCS mostri il disegno di una finestra aperta. In caso contrario la finestra rimarrà chiusa. La property Windows Switch è però una property con flag di Write e non Read. Se, come solito, è il contatto a bordo del termostato ad essere usato come contatto finestra, l'input del termostato andrà configurato come "General Purpose", "Status Send", "FallingEdge On" e "RisingEdge Off". Uno stesso indirizzo di gruppo dovrà essere posizionato sulla property 39 "Input" e sulla property 38 "Window Switch". Se si lasciasse la configurazione di "Input" specifica come "Window Switch", il termostato si comporterebbe correttamente (stato Protection con contatto aperto, stato "normale" con contatto chiuso), ma non verrebbe inviata alcuna informazione su bus e pertanto il software non potrebbe capire se la finestra viene aperta o chiusa.

- r. **Temperature: Automatic/Manual per i termostati (PropID 45):** utile per poter visualizzare se il setpoint è stato impostato da SW o è stato impostato manualmente tramite il tastierino.
- s. **Fancoil: Automatic/Manual per i termostati (PropID 46):** utile per poter visualizzare se la velocità fancoil attuale è gestita automaticamente dal termostato o è stata forzata.
- t. **Temperature: disable local operation per i termostati (PropID 47):** utile per poter visualizzare ed inviare i comandi da SW sulla possibilità o meno di impostare il setpoint attuale tramite il tastierino.
- u. **Fancoil: disable local operation (PropID 48):** utile per poter visualizzare ed inviare i comandi da SW sulla possibilità o meno di impostare forzare la velocità tramite il tastierino.
- v. **CardInserted per le tasche (PropID 40):** necessario per la gestione delle suite.
IMPORTANTE: CardInserted NON deve essere letto all'avvio del software.

8. Gli indirizzi ad un bit Comfort Mode, Economy Mode, ecc. non sono usati dal software, ma servono per gestire cambi di stato del termostato con logiche bus (ad. Esempio il telegramma di Guest Access inviato dalla tasca può servire per mandare il termostato in confort se il cliente entra in camera e riportare il termostato in standby quando questo esce).

9. Control value NON va usato

10. Configurazione termostato "doppio" (codice art. 14430 Plana; 16915 Idea; 20430 Eikon)

La configurazione del termostato doppio è sostanzialmente identica a quella del termostato singolo. Per la corretta visualizzazione e uso da parte di WCS, è necessario che vengano configurati i medesimi indirizzi (vedi punti precedenti), raddoppiati se si intende anche usare la sezione "B" del termostato.

E' possibile configurare indirizzi specifici per conoscere le temperature rilevate dai 2 sensori (sonda interna e sonda esterna) che andranno a determinare le temperature attuali dei 2 termostati in base ai fattori di peso. Questi indirizzi non sono visualizzati nel software se non in supervisione su definizione manuale dell'utente.

Il software, in fase di importazione ETS, considera utilizzato il termostato "B" se rileva configurate con un indirizzo di gruppo le property 11 (Actual Temperature), 62 (EnableSummer/Winter) e 66 (ActualSetpoint).

Riguardo la visualizzazione del contatto finestra, valgono le stesse precisazioni fatte prima. Ovviamente il contatto fisico sul dispositivo è uno solo (property 101 "Input"), mentre le property "Window Switch" sono 2, una per termostato. Configurando le tre property con lo stesso indirizzo di gruppo, all'apertura del contatto, entrambi i termostati entreranno in protezione e il software visualizzerà la finestra aperta. Ovviamente è possibile anche usare 2 indirizzi diversi per pilotare i 2 "Window Switch" che vengono trasmessi su bus da un qualsiasi modulo con ingressi digitali.

In "WCS - Configurazione ETS" il termostato doppio è visto come un singolo dispositivo. Come quello singolo potrà essere associato a Master di Funzioni e di Zona, andando poi a decidere se dovrà essere gestito solo "A", solo "B" oppure "A+B".

In "WCS - Supervisione" il termostato doppio è visto come se i dispositivi fossero 2 a tutti gli effetti; si potrà quindi nascondere/rimuovere un termostato (A o B, se attivo) come fosse un termostato singolo, piuttosto che aggiungerne uno ad altre supervisioni di altre camere (come si farebbe per un termostato singolo). Per convenzione, nelle supervisioni il primo termostato è indicato con la lettera "A", il secondo con la lettera "B".

11. Nel creare la topologia di impianto in ETS (la vista Edifici) bisogna creare un nuovo edificio ("Aggiungi edifici"), aggiungere parti di edificio (i piani) e infine aggiungere i locali (le camere). Tutti gli elementi che sono rappresentati dall'icona del martello (in ETS "Funzioni") non vanno bene per l'importazione ETS, perché i file XML non vengono creati correttamente compilando il valore "Locale".

12. Configurazione Lettore a transponder esterno touch (codice art. 21457 "Eikon Evo")

La configurazione del lettore a transponder esterno touch è sostanzialmente identica a quella del lettore a transponder.

Oltre agli oggetti di configurazione descritti al punto 7, si consiglia di configurare anche i seguenti oggetti di comunicazione:

- Oggetto di comunicazione 67 Ring Touch : è l'oggetto che è necessario configurare per la funzionalità "campanello" del dispositivo.
- Oggetto di comunicazione 72 Remove Plate: necessario al Sistema WCS per captare l'allarme di "Rimozione Placca" nel caso in cui la placca venga rimossa dal dispositivo.

13. Ottimizzazione per la creazione delle tessere di tipo personale (staff).

L'accesso ad un ambiente prevede l'abilitazione della tessera su tutti i lettori a transponder che regolano l'accesso all'ambiente (inviando un messaggio su ciascun lettore, all'indirizzo associato all'oggetto di comunicazione 22 AccessData).

La procedura di abilitazione può essere velocizzata creando anche degli indirizzi di gruppo comuni a più lettori associati all'oggetto di comunicazione 22.

Il software Well-Contact Suite è in grado di determinare se sono stati predisposti degli indirizzi di gruppo comuni per l'abilitazione degli accessi ed ottimizza la procedura di abilitazione delle tessere, minimizzando il numero di messaggi da inviare.

Es. Si suppone di creare, oltre ai necessari indirizzi di gruppo diversi, per ciascun lettore a transponder (associati all'oggetto di comunicazione 22), anche un indirizzo di gruppo comune a tutti i lettori delle camere di un albergo da associare a tutti gli oggetti di comunicazione 22 dei lettori delle camere.

Al momento della creazione di una tessera personale che deve avere accesso a tutte le camere dell'albergo, il software Well-Contact Suite rileva che è stato configurato un indirizzo comune all'oggetto di comunicazione 22 dei lettori e invia un unico messaggio invece di inviare tanti messaggi quanti sono i lettori a transponder delle camere.

L'effetto di questa ottimizzazione risulta evidente all'aumentare del numero delle camere.

E' possibile creare, oltre ad un indirizzo comune a tutti i lettori, anche altri indirizzi, comuni ad esempio ai lettori dei diversi piani o a ripartizioni dell'insieme di lettori dell'impianto.

Il software Well-Contact suite cercherà sempre il numero minimo di messaggi da inviare.

14. Allarme rimozione placca per dispositivi Comando 4 pulsanti TACTIL (codice art. 21840) e Comando a 6 pulsanti TACTIL (codice art. 21860): è necessario configurare l'oggetto di comunicazione 18 affinché il software Well-Contact Suite sia in grado di gestire l'allarme rimozione placca. Se configurato l'oggetto di comunicazione 18, Well-Contact Suite crea in automatico la voce di gestione per la notifica di tale evento di allarme.

15. Configurazione Gateway DALI 8 canali KNX (codice art. 01544).

Per la corretta gestione dell'oggetto grafico "dimmer" del software Well-Contact Suite è necessario configurare i seguenti oggetti di comunicazione, per ciascun canale che si desidera gestire (i numeri dei PropID si riferiscono al canale A):

- PropID 0 On / Off: comando ON/OFF del dimmer
- PropID 2 Set Brightness Value : impostazione della percentuale di luminosità del dimmer
- PropID 5 Telegr. Status On / Off: lettura stato di attivazione del dimmer
- PropID 6 Telegr. Status Brightness Value: lettura valore percentuale di luminosità del dimmer

16. Configurazione Attuatore per 8 tapparelle KNX (codice art. 01525)

Comando tenda senza regolazione delle lamelle.

Nella configurazione dei parametri ETS, per ogni uscita che si desidera gestire tramite il software Well-Contact Suite, è necessario:

- nella finestra "Generale" impostare il parametro "Modalità operativa" a "Comando tenda senza regolazione delle lamelle";
- nella finestra "Attuatore" impostare i parametri relativi alla durata del movimento della tenda;
- nella finestra "Funzioni" abilitare "Attivare posizioni/preset"
- nella finestra "Posizioni/Preset" abilitare "Movimento posizione Altezza/Lamelle [0...255]"

Per la corretta gestione dell'oggetto grafico "tapparelle" del software Well-Contact Suite è necessario configurare i seguenti oggetti di comunicazione, per ciascuna uscita che si desidera gestire (i numeri dei PropID si riferiscono all'uscita A):

- PropID 10 Move blinds/shutters up-down: comando su/giù della tenda
- PropID 11 Slat adjustm./stop up-down: comando per l'arresto del movimento della tenda
- PropID 13 Move to position height 0..255: comando per l'impostazione percentuale della posizione della tenda
- PropID 33 Status height 0...255: lettura valore percentuale della posizione della tenda

Comando tenda con regolazione delle lamelle.

Nella configurazione dei parametri ETS, per ogni uscita che si desidera gestire tramite il software Well-Contact Suite, è necessario:

- nella finestra "Generale" impostare il parametro "Modalità operativa" a "Comando tenda con regolazione delle lamelle";
 - nella finestra "Attuatore" impostare i parametri relativi alla durata del movimento della tenda;
 - nella finestra "Tenda" impostare i parametri relativi alla regolazione delle lamelle
 - nella finestra "Funzioni" abilitare "Attivare posizioni/preset"
 - nella finestra "Posizioni/Preset" abilitare "Movimento posizione Altezza/Lamelle [0...255]"
- Per la corretta gestione dell'oggetto grafico "tapparelle" del software Well-Contact Suite è necessario configurare i seguenti oggetti di comunicazione, per ciascuna uscita che si desidera gestire (i numeri dei PropID si riferiscono all'uscita A):
- PropID 10 Move blinds/shutters up-down: comando su/giù della tenda
 - PropID 11 Slat adjustm./stop up-down: comando per l'arresto del movimento della tenda
 - PropID 13 Move to position height 0..255: comando per l'impostazione percentuale della posizione della tenda
 - PropID 14 Move slats 0..255: comando per l'impostazione percentuale della rotazione delle lamelle
 - PropID 33 Status height 0...255: lettura valore percentuale della posizione della tenda
 - PropID 34 Status slat 0...255: lettura valore percentuale della rotazione delle lamelle.

17. Ottimizzazione per la creazione delle tessere di tipo personale (staff)

L'accesso ad un ambiente prevede l'abilitazione della tessera su tutti i lettori a transponder che regolano l'accesso all'ambiente (inviando un messaggio su ciascun lettore, all'indirizzo associato all'oggetto di comunicazione 22 AccessData).

La procedura di abilitazione può essere velocizzata creando anche degli indirizzi di gruppo comuni a più lettori associati all'oggetto di comunicazione 22.

Il software Well-Contact Suite è in grado di determinare se sono stati predisposti degli indirizzi di gruppo comuni per l'abilitazione degli accessi ed ottimizza la procedura di abilitazione delle tessere, minimizzando il numero di messaggi da inviare.

Es. Si suppone di creare, oltre ai necessari indirizzi di gruppo diversi, per ciascun lettore a transponder (associati all'oggetto di comunicazione 22), anche un indirizzo di gruppo comune a tutti i lettori delle camere di un albergo da associare a tutti gli oggetti di comunicazione 22 dei lettori delle camere.

Al momento della creazione di una tessera personale che deve avere accesso a tutte le camere dell'albergo, il software Well-Contact Suite rileva che è stato configurato un indirizzo comune all'oggetto di comunicazione 22 dei lettori e invia un unico messaggio invece di inviare tanti messaggi quanti sono i lettori a transponder delle camere.

L'effetto di questa ottimizzazione risulta evidente all'aumentare del numero delle camere.

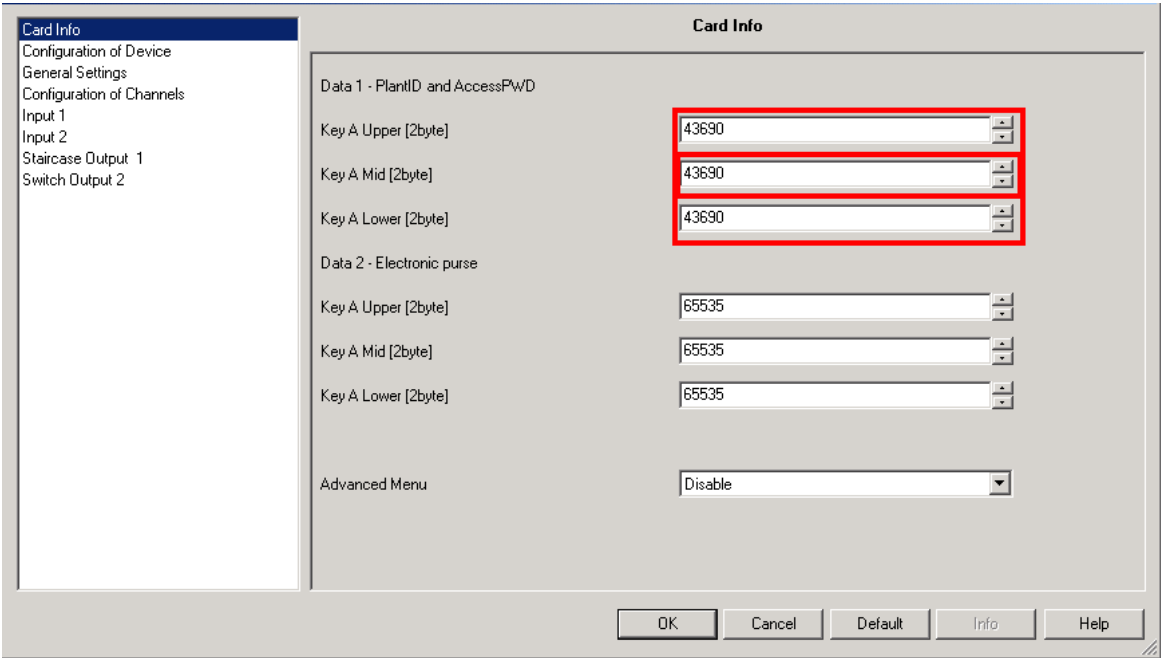
E' possibile creare, oltre ad un indirizzo comune a tutti i lettori, anche altri indirizzi, comuni ad esempio ai lettori dei diversi piani o a ripartizioni dell'insieme di lettori dell'impianto.

Il software Well-Contact suite cercherà sempre il numero minimo di messaggi da inviare.

Parametri da impostare sui lettori a transponder

La key A

Su entrambi i tipi di lettori a transponder (lettore a transponder esterno e lettore a transponder a tasca) è necessario effettuare l'impostazione della "Key A", sulla finestra "CardInfo" dei parametri dei dispositivi suddetti, utilizzando il software ETS di KNX.



Card Info

Configuration of Device
General Settings
Configuration of Channels
Input 1
Input 2
Staircase Output 1
Switch Output 2

Data 1 - PlantID and AccessPWD

Key A Upper [2byte] 43690

Key A Mid [2byte] 43690

Key A Lower [2byte] 43690

Data 2 - Electronic purse

Key A Upper [2byte] 65535

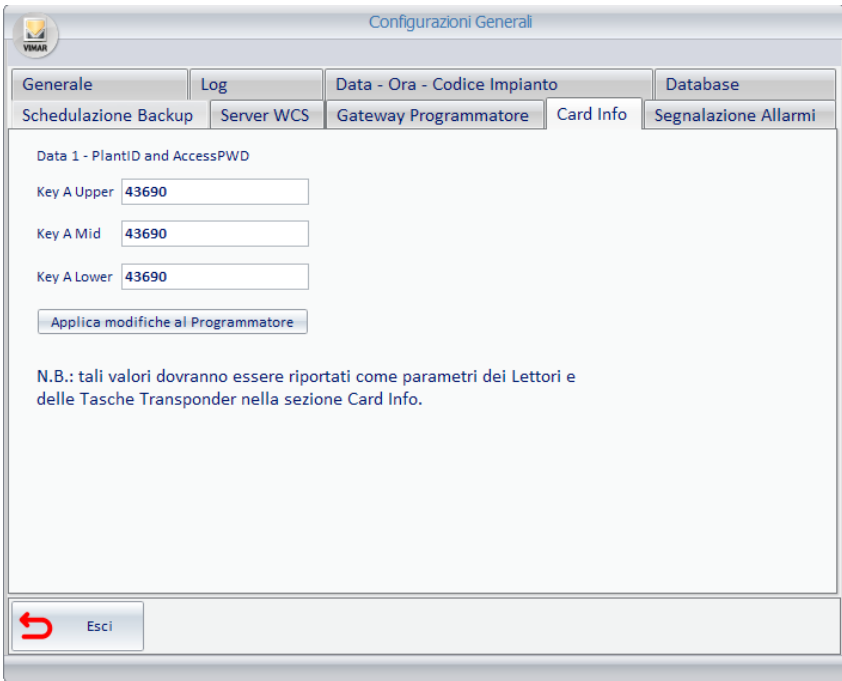
Key A Mid [2byte] 65535

Key A Lower [2byte] 65535

Advanced Menu Disable

OK Cancel Default Info Help

I valori evidenziati dovranno essere impostati a piacere con gli stessi valori che poi dovranno essere riportati nella seguente finestra del SW WCS:



Configurazioni Generali

Generale Log Data - Ora - Codice Impianto Database
Schedulazione Backup Server WCS Gateway Programmatore Card Info Segnalazione Allarmi

Data 1 - PlantID and AccessPWD

Key A Upper 43690

Key A Mid 43690

Key A Lower 43690

Applica modifiche al Programmatore

N.B.: tali valori dovranno essere riportati come parametri dei Lettori e delle Tasche Transponder nella sezione Card Info.

Esci

SEZIONE B: Esportazione dei file di configurazione impianto da ETS3

La procedura di importazione dei dati dell'impianto, nel Software per Well Contact, prevede l'utilizzo di quattro file che descrivono l'impianto stesso, che devono essere preventivamente creati tramite le procedure di esportazione di ETS3 e che sono di seguito elencati:

- file **Struttura impianto** (file di tipo XML)
- file **Dispositivi** (file di tipo XML)
- file **Configurazione dispositivi** (file di tipo XML)
- file **ESF** (file di tipo ESF)

I quattro file suddetti contengono le informazioni riguardanti la topologia dell'impianto, i dispositivi installati, gli indirizzi di gruppo assegnati ai vari dispositivi e l'elenco di tutti gli indirizzi definiti.

Nei seguenti capitoli vengono descritti i quattro file e la modalità per la loro creazione tramite ETS3.

Il file **Struttura impianto**

Premessa

Il file "Struttura impianto" contiene le informazioni riguardanti la struttura dell'impianto Konnex, a livello di: edifici, piani, camere o quadri elettrici. Questa sezione non è vincolata in alcun modo dal software ETS3, che lascia il progettista la possibilità di organizzare i dispositivi come meglio crede.

Seguendo una certa logica nella definizione di questo "albero" (vedere ad esempio il progetto ETS messo a disposizione) si può effettuare, in modo quasi del tutto automatico, la configurazione del **Software per Well-Contact**, per quel che concerne la definizione dei piani e le camere o aree comuni dell'albergo.

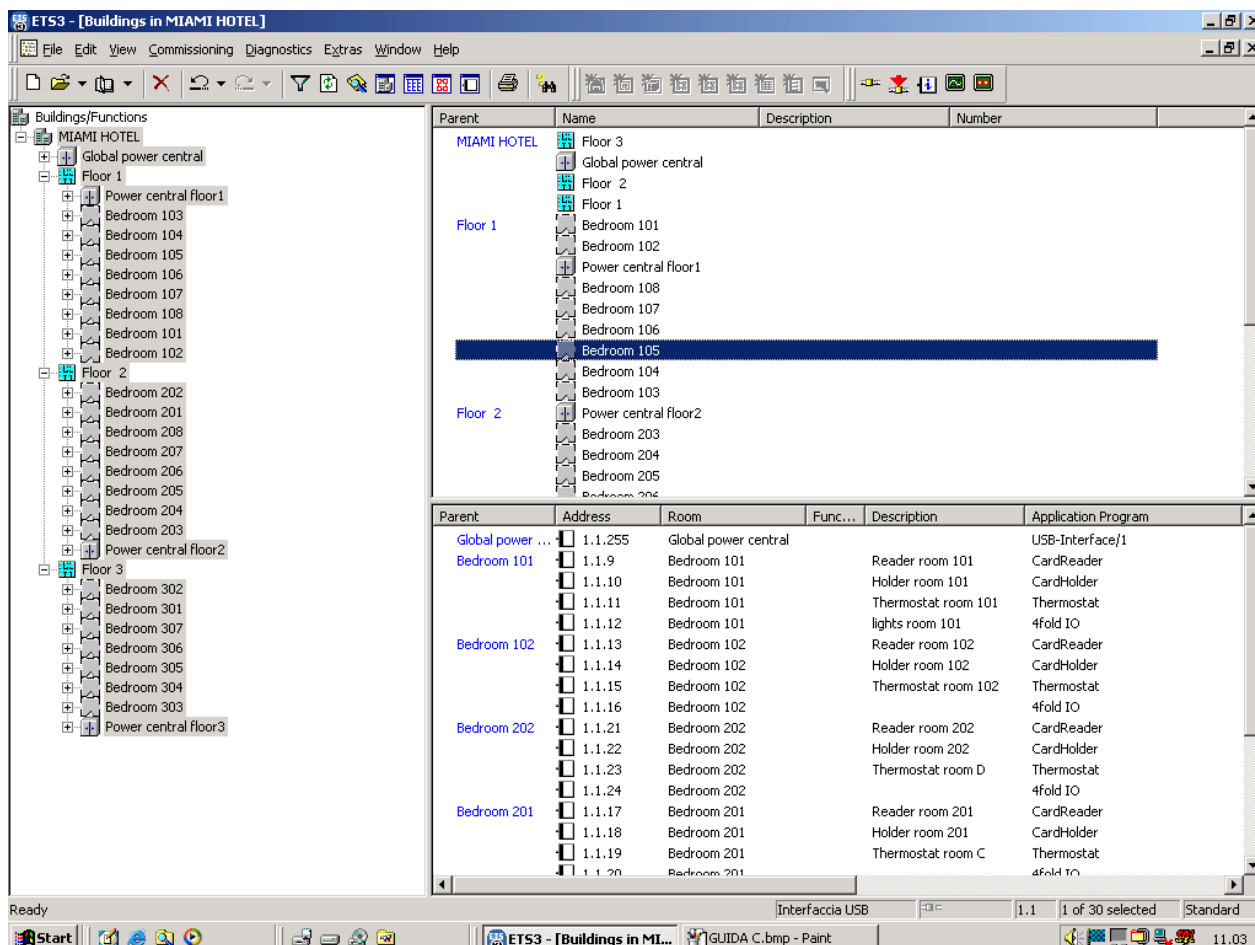
Organizzando i dispositivi nel modo opportuno già a partire dalla programmazione ETS si potrà ridurre il lavoro di configurazione del **Software per Well-Contact**. I file "Struttura impianto" e "Dispositivi" sono logicamente correlati; il primo si ferma alla definizione della struttura dell'impianto, mentre il secondo "prosegue" definendo per ogni "nodo terminale" della struttura dell'impianto quali sono i dispositivi che esso contiene.

Segue la descrizione della sequenza di operazioni da compiere, utilizzando il software ETS3, per la corretta esportazione del file suddetto.

Creazione del file **Struttura impianto**

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

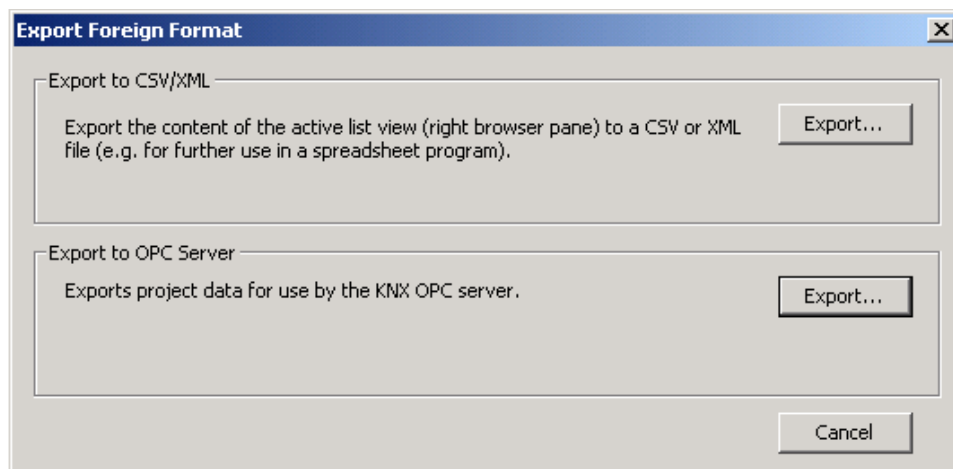
1. Selezionare tutti gli edifici, i piani e i locali della finestra **"Buildings"** di ETS3. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione superiore **"Parent/Name"**.



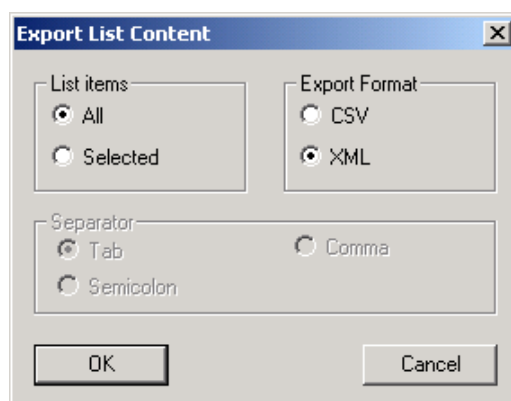
Parent	Name	Description	Number
MIAMI HOTEL	Floor 3		
	Global power central		
	Floor 2		
Floor 1	Floor 1		
	Bedroom 101		
	Bedroom 102		
	Power central floor1		
	Bedroom 108		
	Bedroom 107		
	Bedroom 106		
	Bedroom 105		
	Bedroom 104		
Floor 2	Bedroom 103		
	Power central floor2		
	Bedroom 203		
	Bedroom 204		
	Bedroom 205		
	Bedroom 206		

Parent	Address	Room	Func...	Description	Application Program
Global power ...	1.1.255	Global power central			USB-Interface/1
Bedroom 101	1.1.9	Bedroom 101		Reader room 101	CardReader
	1.1.10	Bedroom 101		Holder room 101	CardHolder
	1.1.11	Bedroom 101		Thermostat room 101	Thermostat
	1.1.12	Bedroom 101		lights room 101	4fold IO
Bedroom 102	1.1.13	Bedroom 102		Reader room 102	CardReader
	1.1.14	Bedroom 102		Holder room 102	CardHolder
	1.1.15	Bedroom 102		Thermostat room 102	Thermostat
	1.1.16	Bedroom 102			4fold IO
Bedroom 202	1.1.21	Bedroom 202		Reader room 202	CardReader
	1.1.22	Bedroom 202		Holder room 202	CardHolder
	1.1.23	Bedroom 202		Thermostat room D	Thermostat
	1.1.24	Bedroom 202			4fold IO
Bedroom 201	1.1.17	Bedroom 201		Reader room 201	CardReader
	1.1.18	Bedroom 201		Holder room 201	CardHolder
	1.1.19	Bedroom 201		Thermostat room C	Thermostat
	1.1.20	Bedroom 201			4fold IO

2. Dal menu File scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**.
Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra Export Foreign Format selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to CSV/XML"**



4. Nella finestra **Export List Content** selezionare **"All"** nella sezione **"List items"**, selezionare **"XML"** nella sezione **"Export Format"** e premere il pulsante **"OK"**



5. Nella finestra che compare:
 - a. selezionare la cartella di destinazione del file **Struttura impianto**
 - b. digitare il nome del file: **Struttura impianto**
 - c. premere il pulsante **SALVA**.

NOTA: L'estensione del file sarà XML.

Il file Dispositivi

Premessa

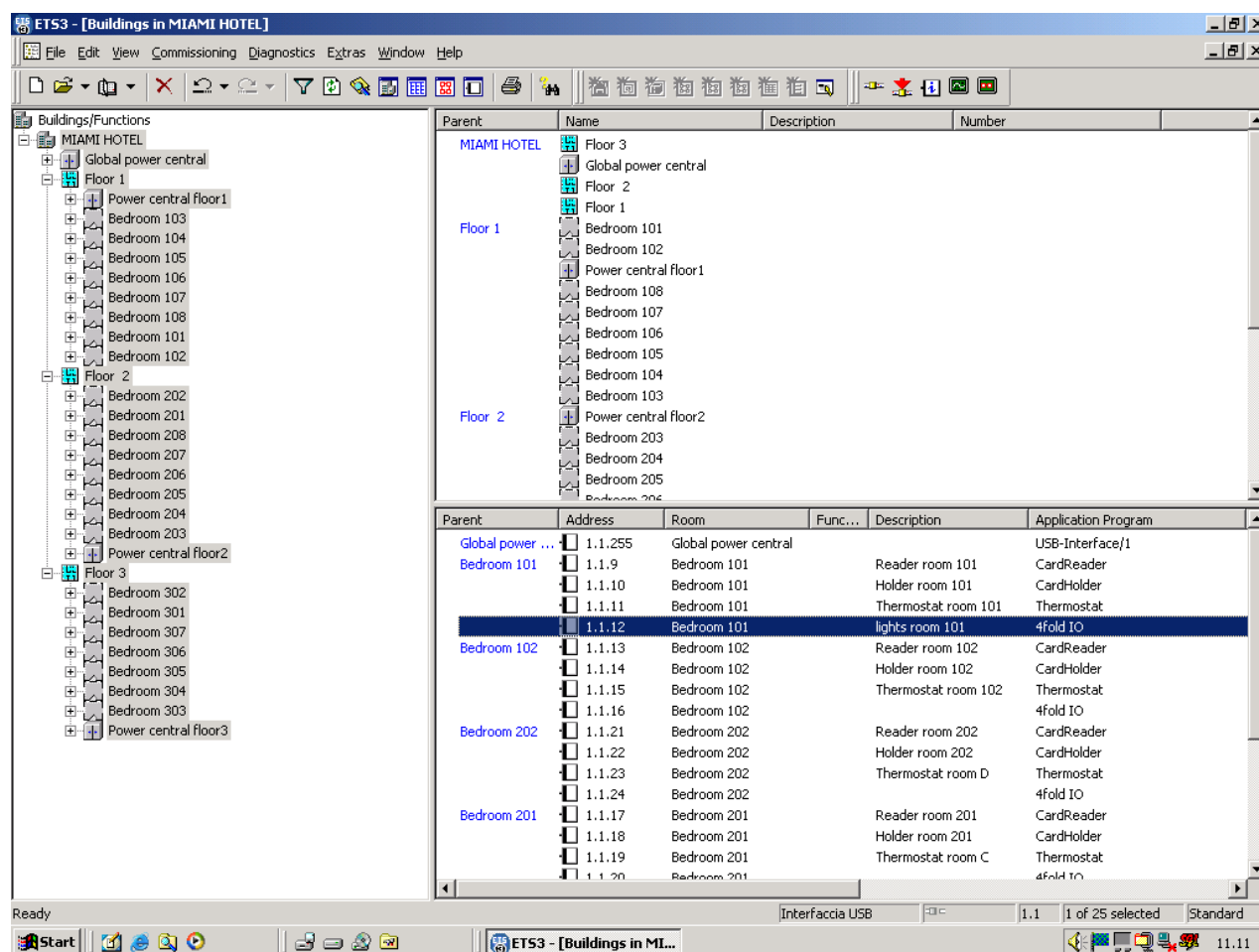
Il file "Dispositivi" contiene, per ogni dispositivo presente nell'impianto, le seguenti informazioni:

- Indirizzo fisico
- Nome del nodo contenente il dispositivo nella struttura ad albero dell'impianto (ricavato dal file "Struttura Impianto").
- Descrizione assegnata dal progettista ETS (colui che ha realizzato il progetto ETS dell'impianto)
- Software applicativo caricato nel dispositivo, che permette di identificare le funzioni che esso sarà in grado di eseguire.

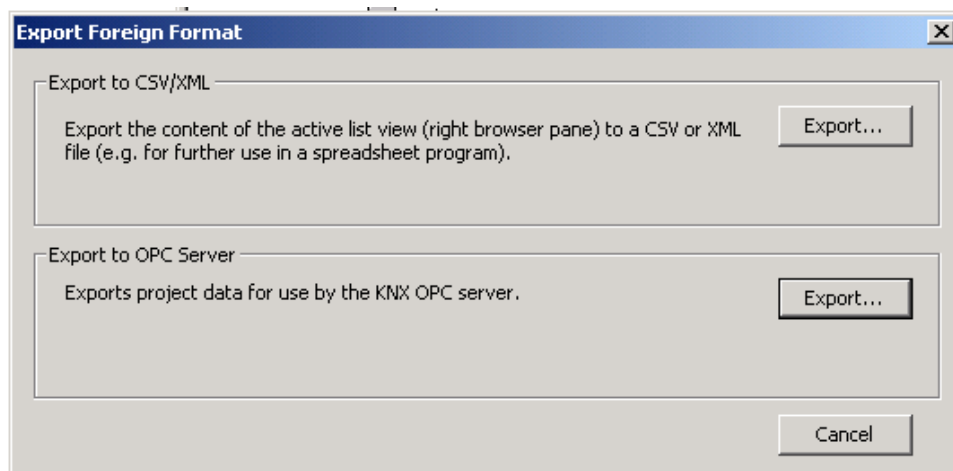
Creazione del file Dispositivi

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

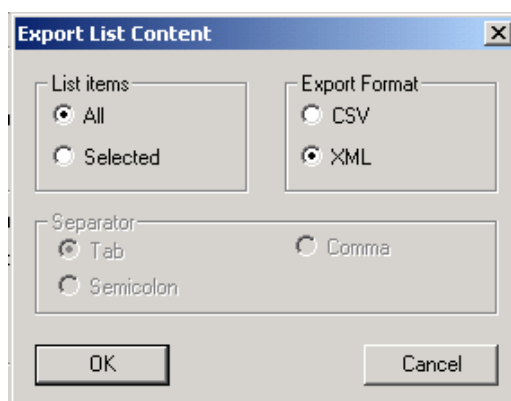
1. Selezionare tutti gli edifici, i piani e i locali della finestra **"Buildings"** di ETS. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione inferiore "Parent/Address/Room...".



2. Dal menu File scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**.
Comparirà la finestra Export Foreign Format.
3. Nella finestra Export Foreign Format selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to CSV/XML"**



4. Nella finestra **Export List Content** selezionare **"All"** nella sezione **"List items"**, selezionare **"XML"** nella sezione **"Export Format"** e premere il pulsante **"OK"**



5. Nella finestra che compare:
 - a. selezionare la cartella di destinazione del file **Dispositivi**
 - b. digitare il nome del file: **Dispositivi**
 - c. premere il pulsante **SALVA**.

NOTA: L'estensione del file sarà XML.

Il file Configurazione dispositivi

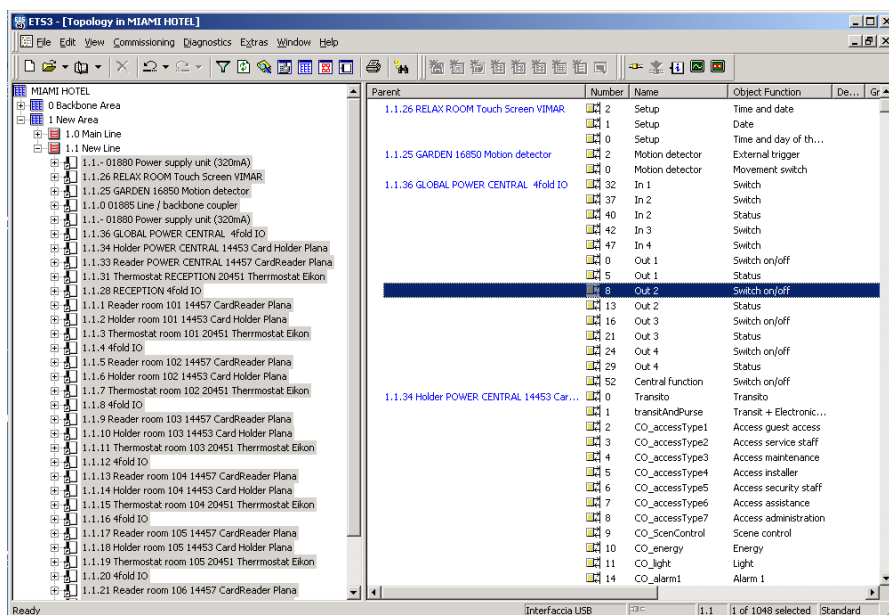
Premessa

Il file "Configurazione dispositivi" contiene per ogni proprietà di ogni dispositivo, identificato in modo univoco dall'indirizzo fisico di programmazione, l'elenco degli indirizzi di gruppo assegnati dal progettista ETS.

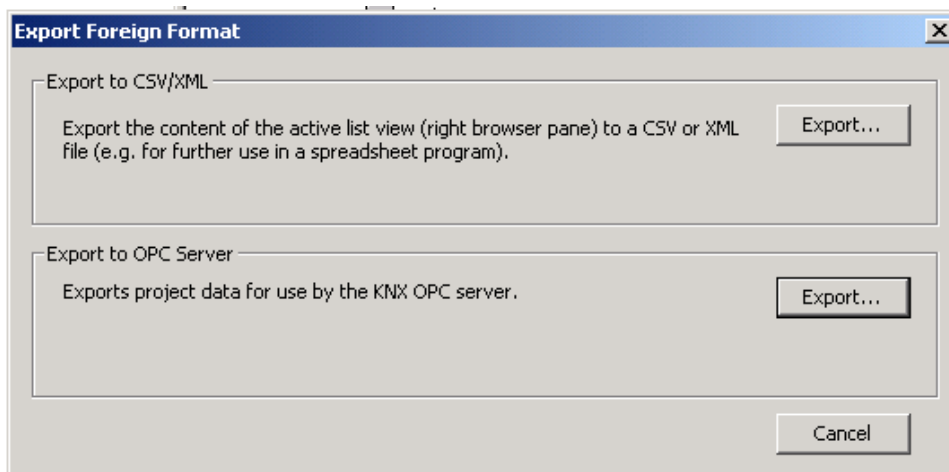
Creazione del file Configurazione dispositivi

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

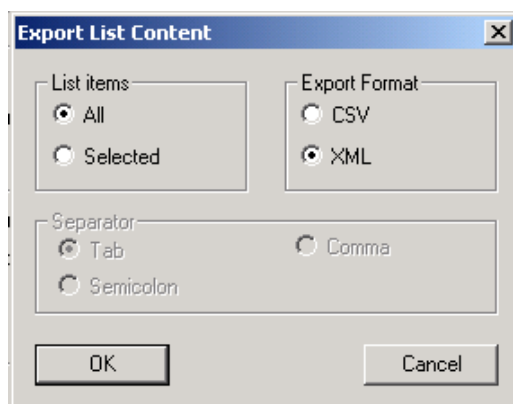
1. Selezionare tutti i dispositivi nella finestra **"Topology"**. Selezionare poi una riga qualsiasi nella sezione di destra.



2. Dal menu File scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**.
Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
3. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to CSV/XML"**



4. Nella finestra **Export List Content** selezionare **"All"** nella sezione **"List items"**, selezionare **"XML"** nella sezione **"Export Format"** e premere il pulsante **"OK"**



5. Nella finestra che compare:
- selezionare la cartella di destinazione del file **Configurazione dispositivi**
 - digitare il nome del file: **Configurazione dispositivi**
 - premere il pulsante **SALVA**.

NOTA: L'estensione del file sarà XML.

Il file ESF

Premessa

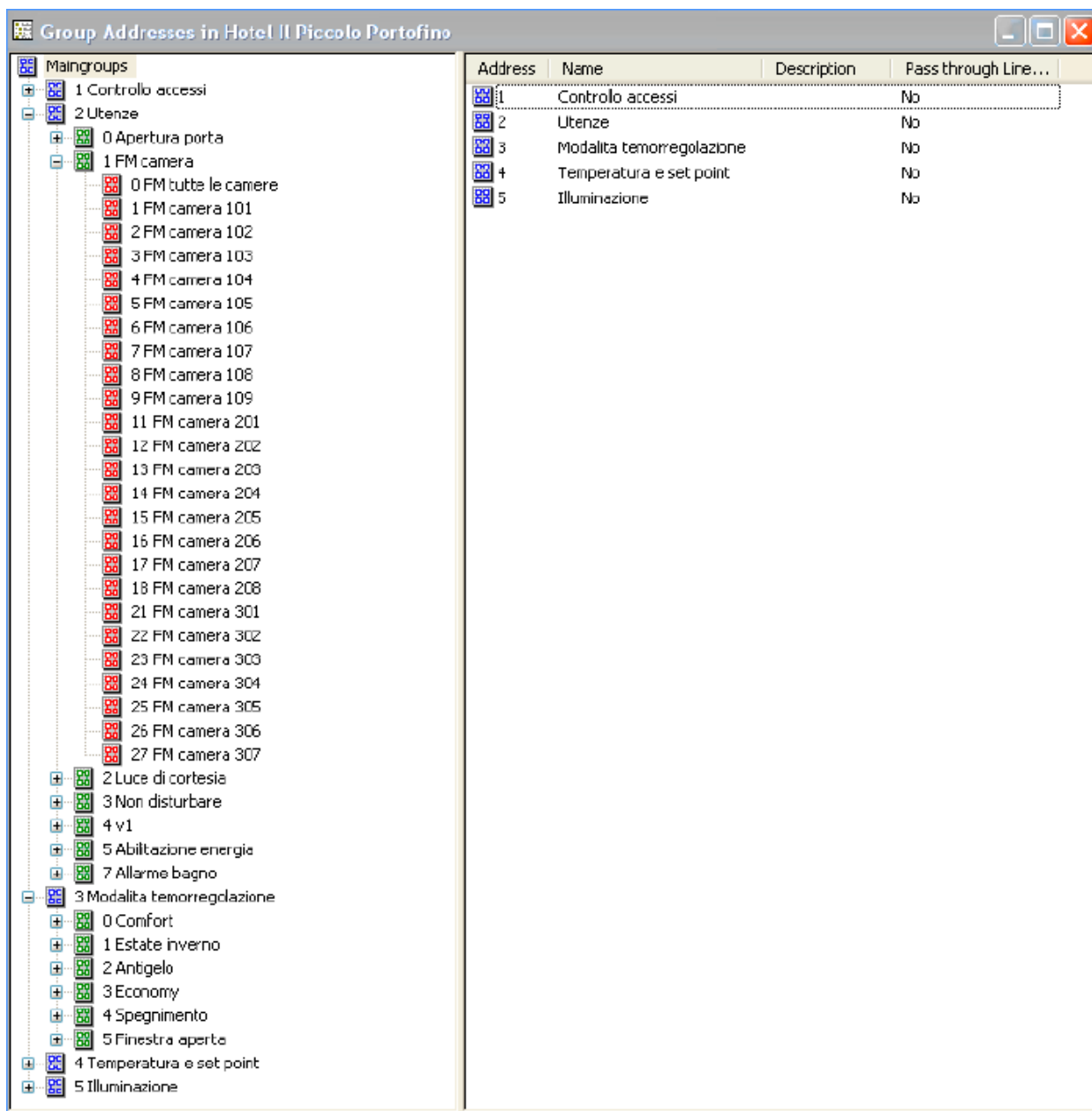
Oltre ai file XML descritti in precedenza (Struttura impianto, Dispositivi, Configurazione dispositivi) è necessario esportare anche un file ESF, che comprende l'elenco di tutti gli indirizzi definiti (e assegnati ad almeno un dispositivo) nel progetto ETS.

Tutti gli indirizzi sarebbero comunque riconoscibili a seguito dell'importazione dei file XML.

Anche la loro organizzazione ad albero è ricostruibile dai tre livelli di cui gli indirizzi stessi si compongono. L'informazione ulteriore che il file ESF contiene è la denominazione che viene data ai nodi che costituiscono i maingroup e middlegroup.

L'organizzazione degli indirizzi di gruppo, definiti nella vista "Group Addresses" di ETS, non è vincolata in alcun modo. Sta quindi al progettista ETS organizzare gli indirizzi in modo che siano più facilmente utilizzabili all'interno del Software per Well-Contact.

Un buon esempio di organizzazione degli indirizzi di gruppo è rappresentato nella figura seguente:



Group Addresses in Hotel Il Piccolo Portofino

Maingroups

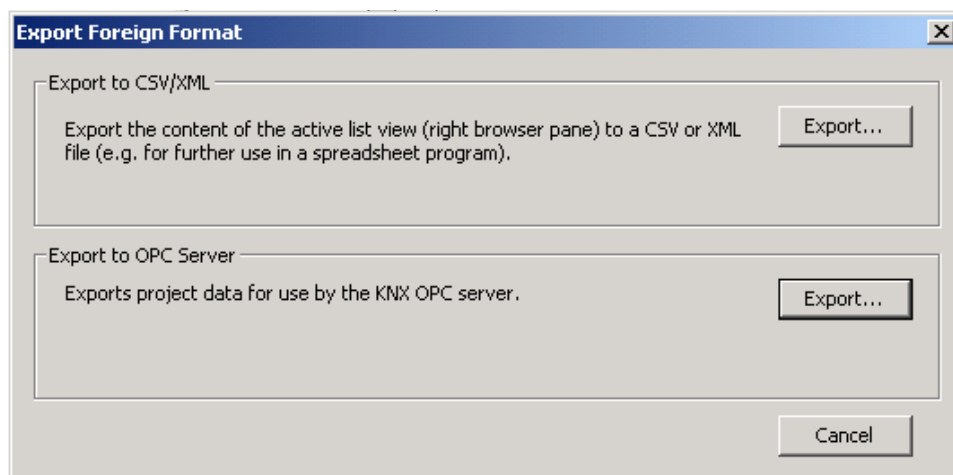
- 1 Controllo accessi
- 2 Utenze
 - 0 Apertura porta
 - 1 FM camera
 - 0 FM tutte le camere
 - 1 FM camera 101
 - 2 FM camera 102
 - 3 FM camera 103
 - 4 FM camera 104
 - 5 FM camera 105
 - 6 FM camera 106
 - 7 FM camera 107
 - 8 FM camera 108
 - 9 FM camera 109
 - 11 FM camera 201
 - 12 FM camera 202
 - 13 FM camera 203
 - 14 FM camera 204
 - 15 FM camera 205
 - 16 FM camera 206
 - 17 FM camera 207
 - 18 FM camera 208
 - 21 FM camera 301
 - 22 FM camera 302
 - 23 FM camera 303
 - 24 FM camera 304
 - 25 FM camera 305
 - 26 FM camera 306
 - 27 FM camera 307
 - 2 Luce di cortesia
 - 3 Non disturbare
 - 4 v1
 - 5 Abilitazione energia
 - 7 Allarme bagno
- 3 Modalità temoregolazione
 - 0 Comfort
 - 1 Estate inverno
 - 2 Antigelo
 - 3 Economy
 - 4 Spegnimento
 - 5 Finestra aperta
- 4 Temperatura e set point
- 5 Illuminazione

Address	Name	Description	Pass through Line...
1	Controllo accessi		No
2	Utenze		No
3	Modalità temoregolazione		No
4	Temperatura e set point		No
5	Illuminazione		No

Creazione del file ESF

Per creare questo file procedere come descritto di seguito:

1. Dal menu File scegliere **"Extract Data (e.g. OPC)"**.
Comparirà la finestra **Export Foreign Format**.
2. Nella finestra **Export Foreign Format** selezionare il pulsante **"Export..."** della sezione **"Export to OPC Server"**



3. Nella finestra che compare:
 - a. selezionare la cartella di destinazione del file
 - b. digitare il nome del file (la scelta del nome non è vincolata in alcun modo e la sua estensione sarà in ogni caso ESF).
 - c. premere il pulsante **SALVA**.

SEZIONE C: Uso simultaneo del software Well-Contact Suite e di altri software

Uso simultaneo del software Well-Contact Suite e di altri software che usano le librerie Falcon di KNX per l'accesso al bus.

Premessa

Il software Well-Contact Suite utilizza le librerie Falcon di KNX per l'accesso al bus.

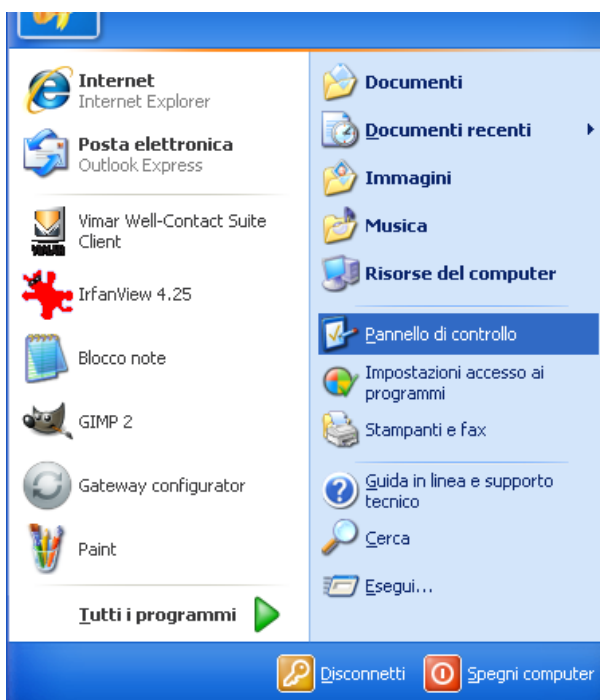
La configurazione di default di tali librerie può non consentire l'utilizzo contemporaneo del software Well-Contact Suite e di altri applicativi software che utilizzano le stesse librerie (ad esempio ETS di KNX).

Nel caso in cui si constati l'impossibilità di utilizzare simultaneamente il software Well-Contact Suite ed altri programmi che utilizzano le librerie Falcon di KNX per accedere al bus KNX, effettuare la procedura di seguito descritta per risolvere il problema.

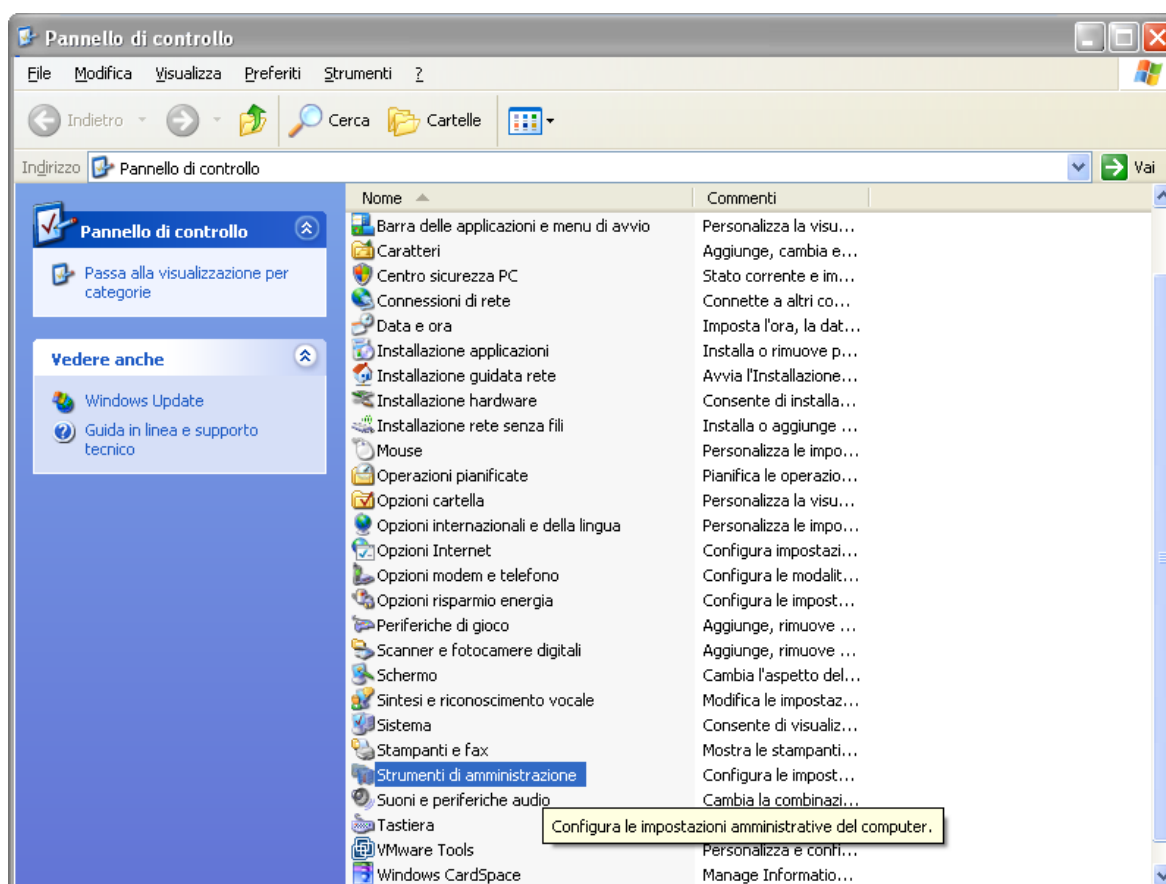
Procedura per consentire l'utilizzo simultaneo delle librerie Falcon dal software Well-Contact Suite e da altri software che ne fanno uso.

Per risolvere i problemi di utilizzo simultaneo delle librerie Falcon da parte del software Well-Contact Suite e da altri applicativi, procedere come segue:

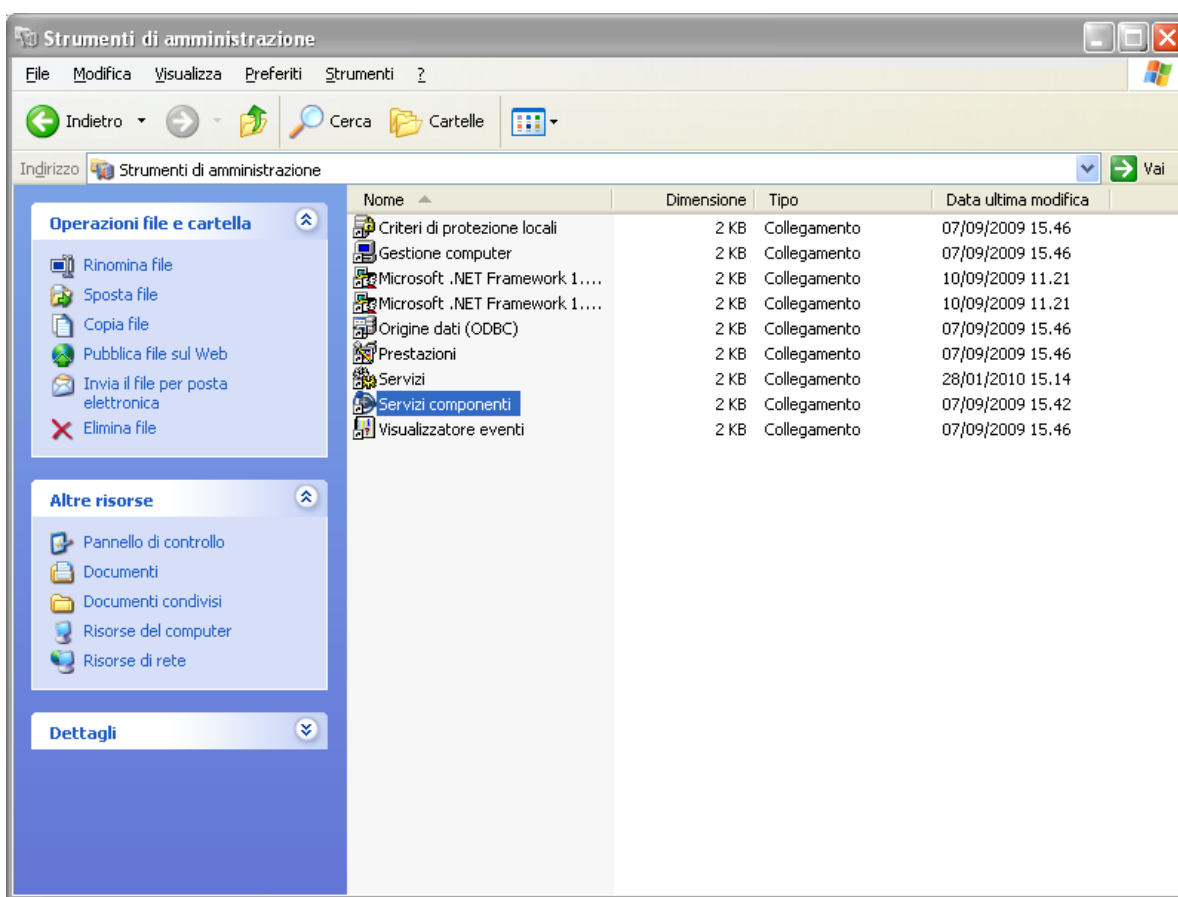
1. Verificare che il software Well-Contact Suite ed ETS (o gli altri eventuali software che utilizzano le librerie Falcon di KNX) siano chiusi (non attivi). In caso contrario concludere l'esecuzione degli stessi.
2. Aprire il Pannello di Controllo di Windows: **Start -> Pannello di controllo**.



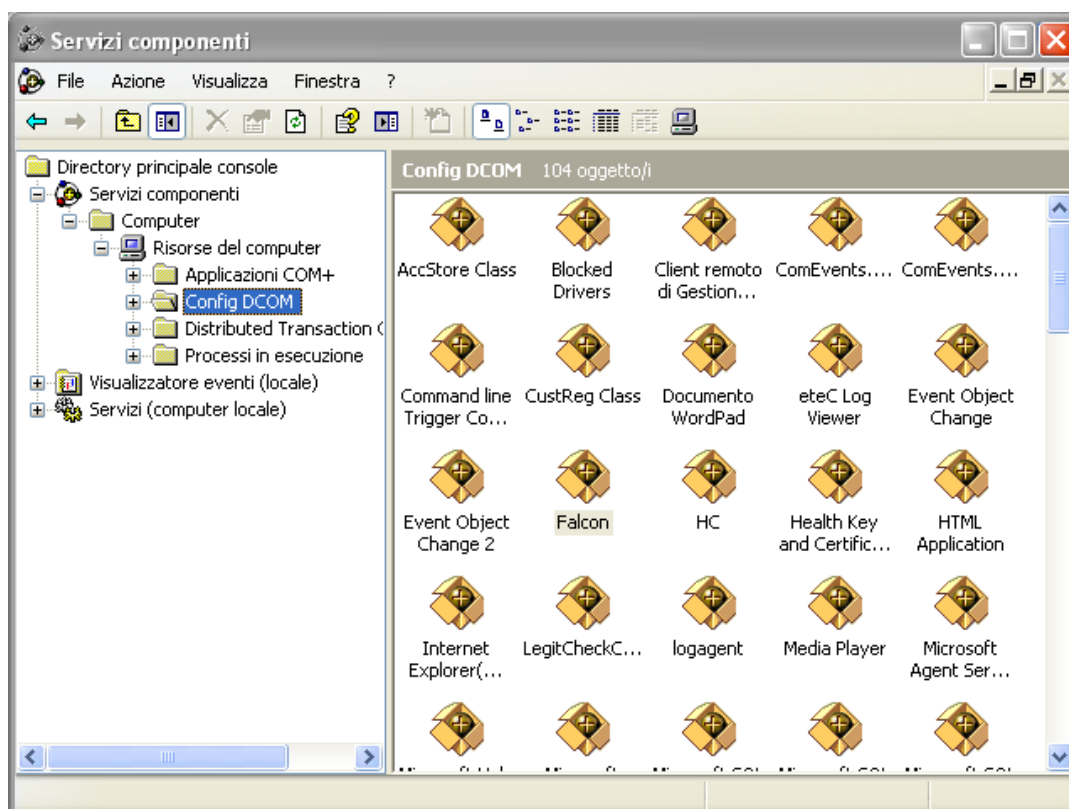
3. Accedere alla sezione "**Strumenti di amministrazione**": "doppio click" con il tasto sinistro del mouse sulla voce **Strumenti di amministrazione**.



4. Accedere alla sezione “**Servizi Componenti**”: “doppio click” con il tasto sinistro del mouse sulla voce **Servizi Componenti**.

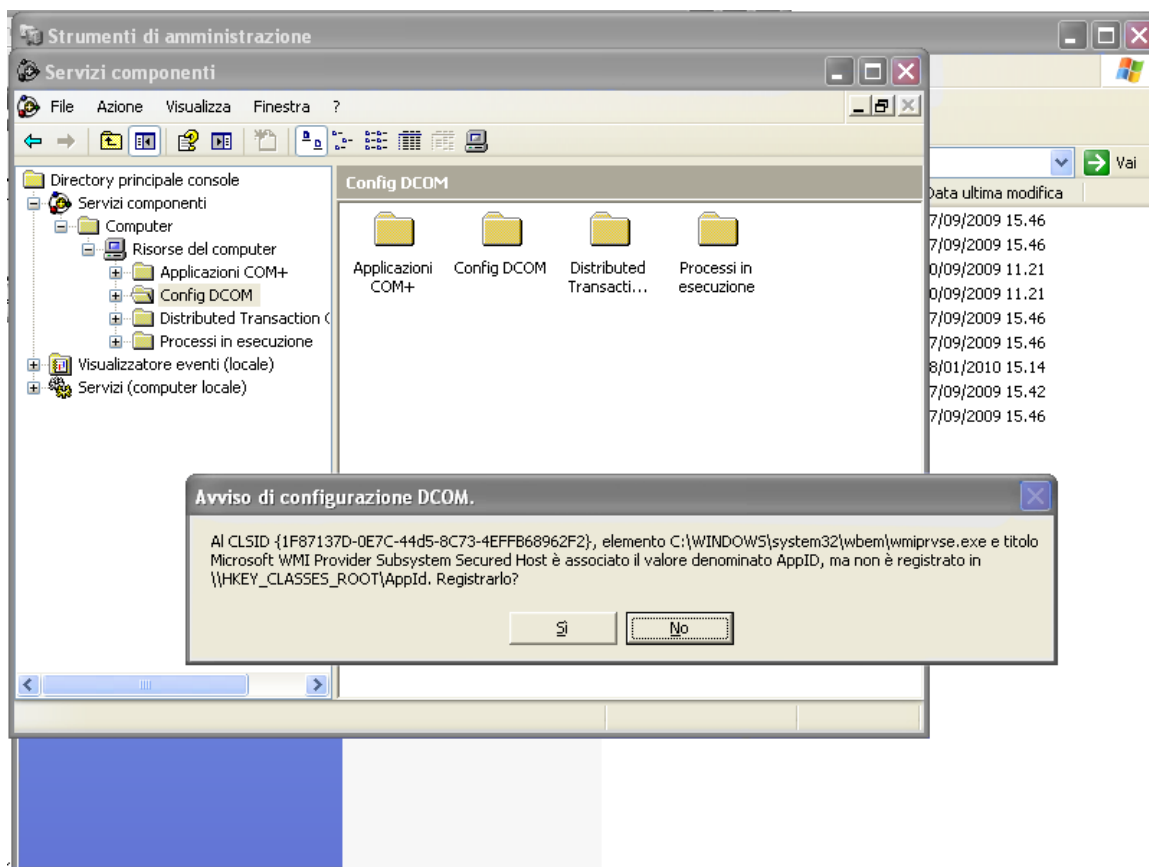


5. Nella struttura ad albero di sinistra accedere al seguente percorso:
Servizi componenti → **Computer** → **Risorse del computer** → **Config DCOM**

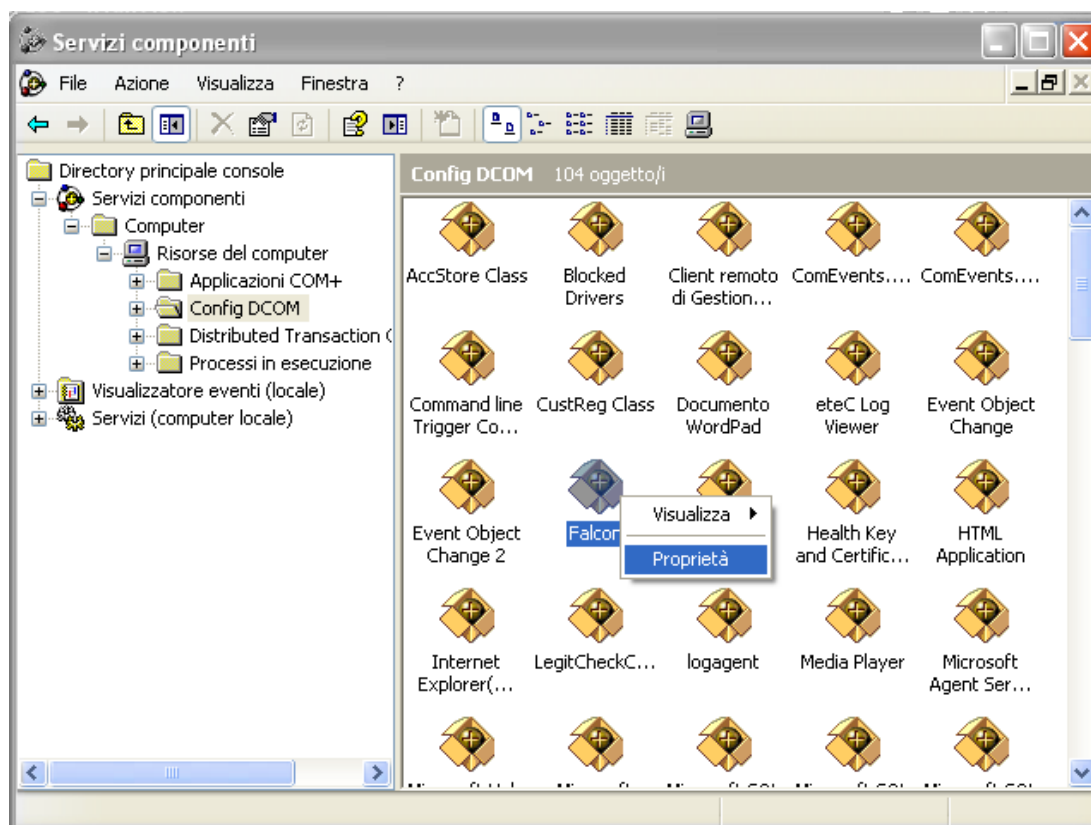


Se selezionando la voce "Config DCOM" dovessero comparire una o più finestre (in successione) simili a quella mostrata nella seguente figura, premere

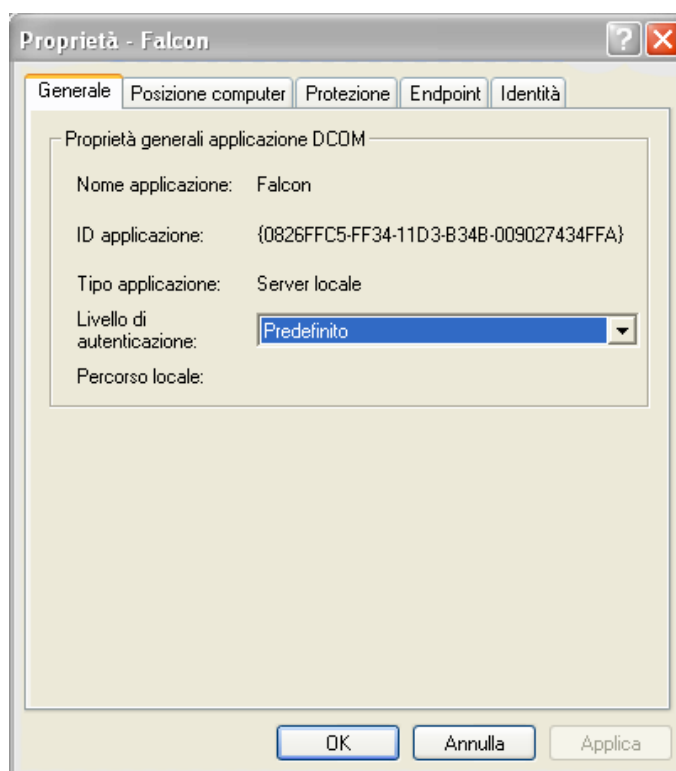
il pulsante “NO” delle finestre stesse.



6. Nell'area di destra individuare la voce **Falcon**. Click con il tasto destro del mouse in corrispondenza dell'icona **Falcon** e selezionare la voce di menu **Proprietà**.

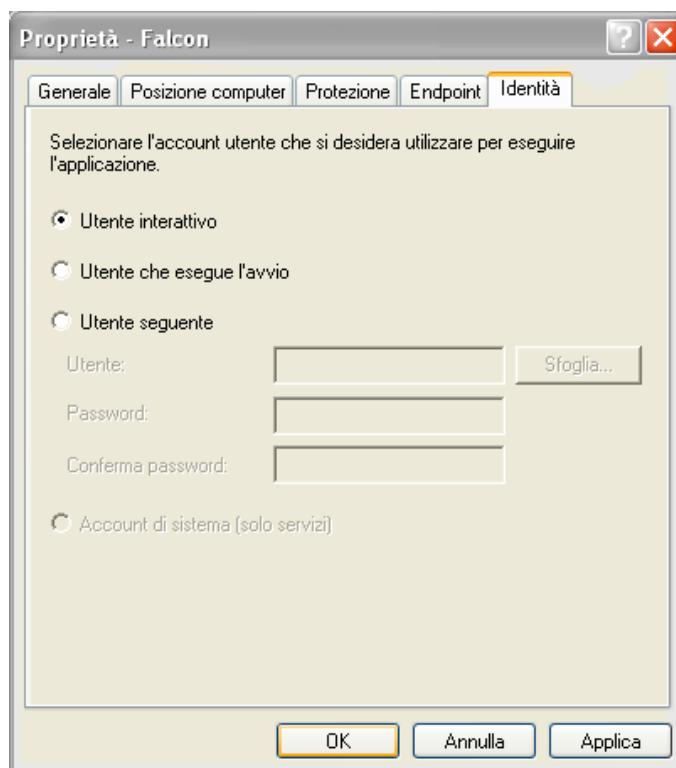


Compare la seguente finestra.



7. Selezionare il tab Identità.

Selezionare la voce **"Utente interattivo"** e premere il pulsante "OK", come mostrato nella seguente figura.



8. Chiudere la finestra **Servizi componenti**.

9. Chiudere la finestra **Strumenti di amministrazione**.

10. Riavviare il computer.

Procedura per risolvere un problema che potrebbe verificarsi nell'utilizzo dell'utente interattivo per l'accesso alle librerie Falcon di Konnex.

In alcuni casi (su alcuni computer su cui sono stati effettuati dei test) la procedura esposta nel capitolo precedente (*Procedura per consentire l'utilizzo simultaneo delle librerie Falcon dal software Well-Contact Suite e da altri software che ne fanno uso*) non è stato sufficiente a permettere la connessione al bus Konnex. Su tali computer si è reso necessario effettuare ulteriori operazioni per consentire la corretta connessione al bus Konnex (da più applicativi che utilizzano le librerie Falcon di Konnex).

Tale procedura è descritta di seguito.

Premessa

L'account con il quale si accede alla sessione di Windows (account Windows) deve avere una password e deve essere lo stesso account che si utilizza per avviare il software Well-Contact Suite

Procedura

Procedere come segue:

1. Aprire il **Pannello di Controllo -> Strumenti di amministrazione -> Servizi**
2. Selezionare nell'elenco posto sulla destra la voce "**Konnex Falcon Gateway**"
3. Effettuare un click con il tasto destro del mouse e selezionare la voce di menu **Proprietà**
4. Accedere al tab "**Connessione**"
5. Selezionare "Account" ed inserire **username** e **password** (e confermare **password**) dell'account utilizzato per accedere alla sessione di Windows (utente Windows) per utilizzare il software Well-Contact Suite
6. Premere "**OK**".
7. Chiudere la finestra dei servizi
8. Riavviare il PC

SEZIONE D: Utilizzo del Software Well-Contact Suite in modalità Client/Server

Connessione client/server

Premessa

Per eseguire una connessione client/server

- via rete interna : bisogna conoscere l'IP interno a cui è connesso il Server del software Well-Contact Suite.
- via rete pubblica: bisogna conoscere l'IP pubblico del router/firewall (o puntare a lui tramite DNS) a cui è connesso il Server del software Well-Contact Suite.

Essendo un'operazione alquanto delicata, si consiglia di contattare il centro assistenza di Vimar.

Azioni da compiere sul PC dove è installato il "Server" di WCS:

Aprire il programma SQL Server Configuration Manager (Menù di windows> Programmi > Microsoft SQL Server 2008 > Configuration Tools > SQL Server Configuration Manager); nel tool SQL Server Configuration Manager selezionare la voce SQL Server 2008 Network Configuration e poi la voce Protocols for SQLVIMARWCS; effettuare un doppio click sulla voce TCP/IP e spostarsi nel menù IP Addresses. In questo menù cancellare il valore zero da tutte le righe TCP dynamic ports (anche per la voce IPAll) e impostare una porta libera su IPAll: TCP Port (consigliata la porta **1435**, controllare che la porta sia libera sul PC utilizzato). Cliccare su Ok.

Se non è presente la voce SQLBIGSTUDIO eseguire le seguenti operazioni:

Lanciare il menù delle chiavi di registro.

- in caso di installazione di Windows a 32 bit eseguire le seguenti operazioni:
menu di Windows > Esegui > Regedit > HKEY_LOCAL_MACHINE > SOFTWARE > BIG > BIGSTUDIO2 > BIGGateways > DBConnectionString > Modifica;
- in caso di installazione di Windows a 64 bit eseguire le seguenti operazioni:
menu di Windows > Esegui > Regedit > HKEY_LOCAL_MACHINE > SOFTWARE > WOW6432Node > BIG > BIGSTUDIO2 > BIGGateways > DBConnectionString > Modifica;

Modificare SOLO la stringa "Data Source": eliminare i dati scritti dopo "=" e sostituire con l'indirizzo IP della macchina e con la porta utilizzata, nel nostro esempio, **1435**.

Quindi, sempre nel nostro esempio, l'ultima parte della stringa di connessione apparirebbe così: Data Source=<ip della macchina server>, **1435**.
Riavviare il PC.

In caso contrario scegliere la voce Protocols for SQLBIGSTUDIO; effettuare un doppio click sulla voce TCP/IP e spostarsi nel menu "IP Addresses".

In questo menu cancellare il valore zero da tutte le righe TCP dynamic ports (anche per la voce IPAll) e impostare una porta libera su IPAll:TCP Port (consigliata la porta **1436**, controllare che la porta sia libera sul PC utilizzato). Cliccare su Ok.

Lanciare il menu delle chiavi di registro.

- in caso di installazione di Windows a 32 bit eseguire le seguenti operazioni: menu di Windows > Esegui > Regedit > HKEY_LOCAL_MACHINE > SOFTWARE > BIG > BIGSTUDIO2 > BIGGateways > DBConnectionString > Modifica;
- in caso di installazione di Windows a 64 bit eseguire le seguenti operazioni: menu di Windows > Esegui > Regedit > HKEY_LOCAL_MACHINE > SOFTWARE > WOW6432Node > BIG > BIGSTUDIO2 > BIGGateways > DBConnectionString > Modifica.

Modificare SOLO la stringa "Data Source": eliminare i dati scritti dopo "=" e sostituire con l'indirizzo IP della macchina e con la porta utilizzata (nel nostro esempio, **1436**).

Quindi sempre nel nostro esempio l'ultima parte della stringa di connessione apparirebbe così: Data Source=<ip della macchina server>, **1436**.
Riavviare il PC.

Azioni da compiere sul PC dove è installato il "Client" di WCS:

Lanciare il menu delle chiavi di registro:

- in caso di installazione di Windows a 32 bit eseguire le seguenti operazioni: menu di Windows > Esegui > Regedit > HKEY_LOCAL_MACHINE > SOFTWARE > Vimar > WCS > DBConnectionString > Modifica.
- in caso di installazione di Windows a 64 bit eseguire le seguenti operazioni: menu di Windows > Esegui > Regedit > HKEY_LOCAL_MACHINE > SOFTWARE > WOW6432Node > Vimar > WCS > DBConnectionString > Modifica.

Modificare SOLO la stringa "Data Source": eliminare la parte della stringa "SQLVIMARWCS" e sostituire con la porta utilizzata (nel nostro esempio, **1435**).

Quindi sempre nel nostro esempio l'ultima parte della stringa di connessione apparirebbe così: Data Source=<ip della macchina server>, **1435**.
Riavviare il PC.

NOTA BENE: È necessario creare delle regole di accesso sul router/firewall a cui è connesso il Server per la porta del Master Gateway (4321) e accesso al Database (nel nostro caso, **1435** e **1436**) e se abilitato, creare delle regole sul Firewall di Windows.

Inoltre è consigliato abilitare la crittografia verso il master gateway, seguendo i passi elencati nel manuale di installazione e configurazione (capitolo SERVER WCS).

Scrivere le tessere dal Client sul programmatore di card connesso al Server.

Se dal Client di WCS si vogliono scrivere le tessere sul programmatore di card connesso al Server è da modificare nelle impostazioni del Client l'indirizzo IP del programmatore di card (menù Configurazione -> Configurazione Settaggi Generali -> Gateway Programmatore), inserendo l'IP pubblico del router/firewall (o quello del DNS che punta a lui) a cui è connesso il Server. Inoltre, deve essere creata una regola di accesso sul router/firewall a cui è connesso il Server per la porta del programmatore di card (8001) e se abilitato, creare la regola sul Firewall di Windows.

Nota: È consigliato abilitare la crittografia per il gateway programmatore seguendo i passi elencati nel manuale di installazione e configurazione (capitolo GATEWAY PROGRAMMATORE).

NOTE

AGGIORNAMENTO SQL SERVER 2005

Tramite lo strumento Windows Update potrebbe avvenire un aggiornamento (patch) per il software Sql Server 2005. Durante tale aggiornamento, bisogna chiudere WCS (effettuando un log-out) pena il non corretto funzionamento del programma. Dopo che l'aggiornamento è completato, si può tornare ad utilizzare WCS correttamente.

SOSPENSIONE SISTEMA OPERATIVO

Se il sistema operativo viene sospeso (manualmente tramite il comando "Sospendi" o automaticamente per le politiche di risparmio energetico) e poi la sessione viene ripristinata, le KNX Falcon non funzioneranno correttamente. Per tornare ad utilizzare correttamente il software Well-Contact Suite è necessario un riavvio del sistema.

MANCATO COLLEGAMENTO AL BUS DA PARTE DEL SOFTWARE WELL-CONTACT SUITE INSTALLATO WINDOWS XP.

Se si incontrano problemi di collegamento al Bus da parte del software Well-Contact Suite installato su Windows XP, si consiglia di disinstallare le librerie Falcon 2.1 e di installare le librerie Falcon 1.8.

Prima di effettuare questa operazione, contattare il centro assistenza Vimar.



VIMAR